GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 28 MARZO 2022

Il sindaco di Olginate replica alle critiche mosse dal presidente dei commercianti ambulanti Barbieri

«Il mercato non si rilancia in centro»

Passoni: «La nostra Amministrazione disponibile a valutare ogni proposta, purché seria»

OLGINATE (dc3) Non si è fatta attendere la risposta del primo cittadino di Olginate, **Marco Passoni**, alle affermazioni che il presidente di Fiva Confcommercio, **Rino Barbieri**, ha avanzato la scorsa settimana. Secondo Barbieri il commercio olginatese starebbe subendo una brusca battuta d'arresto a causa di alcune scelte «discutibili» dell'Amministrazione comunale, tra cui quelle di aprire diversi supermercati nel raggio di poche centinaia di metri, peraltro rendendone poi difficoltoso l'accesso posizionando alcuni spartitraffico lungo la provinciale.

«Anche il Comune - spiega Passoni - è preoccupato per la serie di chiusure che si stanno verificando. Il problema però è molto più ampio e non può essere ridotto alla sola questione dei supermercati. Da parte nostra la disponibilità al dialogo è massima, purché si discuta su questioni serie».

Dietro ad ogni chiusura registrata, infatti, ci sono le più svariate motivazioni. Se da una parte preoccupano le serrande abbassate, sul fronte opposto fa ben sperare l'interessamento di alcuni commercianti ad aprire nuove attività. «Sono a conoscenza - spiega il primo cittadino - di alcuni professionisti e negozianti che si sono interessati per aprire o ampliare le loro attività qui ad Olginate».

Il negozio di abbigliamento di via Marconi, prossimo alla chiusura

Rino Barbieri

Apertura massima quindi al confronto con i commercianti e i loro rappresentanti: «Se ci sono proposte, suggerimenti e ragionamenti seri su come poter risolvere questo problema e invogliare i residenti a sfruttare i cosiddetti "negozi di vicinato" siamo disponibilissimi a sederci a un tavolo e discuterne. Siamo convintissimi che sotto questo punto di vista Olginate non sia affatto un paese morto».

Passoni è poi entrato nel merito della questione del mercato settimanale, di cui lo stesso Barbieri proponeva uno spostamento nel centro cittadino. «Il nostro mercato - spiega i sindaco - ha gli stessi problemi che si verificano negli altri paesi. Ad Olginate abbiamo quaranta piazzole, occupate da una ventina di ambulanti. Quando Barbieri dice di voler spostare il mercato in centro, vuole salvaguardare queste 20 bancarelle oppure rilanciare l'intero mercato?».

Secondo l'Amministrazione, la questione potrebbe trovare una soluzione e un possibile rilancio attraverso un bando mirato ad assegnare anche le rimanenti piazzole. «Se spostassimo il mercato in centro paese - spiega - non vi sarebbe spazio per più di venti bancarelle e in qualsiasi caso andremmo a paralizzare per una giornata il trasporto pubblico e a togliere parcheggi importanti. Inoltre, l'area mercato è stata scelta perché deve sottostare a dei requisiti precisi come bagni e corrente elettrica».

Intanto altre due attività hanno annunciato la chiusura: in via Sant'Agnese ha già abbassato la serranda un bar e in via Marconi, un negozio di abbigliamento ha annunciato la svendita totale per cessata attività.

Luca De Cani